



Università
per Stranieri
di Perugia

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE SOCIALI PER LA SOSTENIBILITÀ E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (SOCI)

Classe di Laurea L-37 – Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

ARTICOLO 1 - Oggetto e riferimenti normativi

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica e il funzionamento del Corso di Laurea in Scienze Sociali per la Sostenibilità e la Cooperazione Internazionale (SOCI), istituito presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali dell'Università per Stranieri di Perugia.
2. Il Regolamento è emanato ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Didattico di Ateneo e in conformità con l'Ordinamento Didattico del Corso (RAD).

ARTICOLO 2 - Obiettivi formativi e profilo professionale

1. Il corso SOCI mira a fornire conoscenze transdisciplinari per comprendere le sfide globali della sostenibilità (ambientale, sociale, economica) e della cooperazione internazionale. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e i risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio, sono contenuti nell'Ordinamento didattico (RAD) del corso stesso, allegato al Regolamento Didattico di Ateneo – Parte Speciale. Nell'Ordinamento sono altresì indicati il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti per il laureato.

ARTICOLO 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Per essere ammessi al corso di studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
2. È previsto un colloquio orientativo obbligatorio, non selettivo, volto a verificare la capacità di comprensione dei testi e i concetti base delle scienze umane e sociali.
3. In alternativa al colloquio, l'Ateneo riconosce l'esito dei test TOLC-SU o TOLC-SPS del consorzio CISIA.
4. Per gli studenti internazionali è richiesta la conoscenza della lingua italiana a livello B2 (QCER).
5. Eventuali lacune evidenziate nelle prove di ingresso comportano l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da assolvere entro il primo anno secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea.



6. I tempi e le modalità di svolgimento delle prove sono indicati ogni anno sul Manifesto degli Studi pubblicato sul sito web di Ateneo. Sul Manifesto sono altresì indicate le scadenze e le modalità per l'immatricolazione al corso.

ARTICOLO 4 - Struttura del corso e crediti (CFU)

1. La durata legale del Corso di Laurea è di tre anni.
2. Il conseguimento del titolo richiede l'acquisizione di 180 CFU ripartiti in tre anni.
3. Il piano di studi prevede insegnamenti riconducibili alle seguenti tipologie di attività formative:
 - di base,
 - caratterizzanti,
 - affini o integrative.
4. Sono previste attività a scelta dello studente (12 CFU totali), laboratori professionalizzanti, una prova finale e uno stage obbligatorio (6 CFU).
5. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per accedere alla prova finale e conseguire il titolo non può essere superiore a 20.

ARTICOLO 5 - Organizzazione della didattica ed esami

1. La didattica è erogata tramite lezioni frontali, esercitazioni, seminari e laboratori.
2. La valutazione del profitto avviene tramite esami (scritti e/o orali) espressi in trentesimi. Gli insegnamenti integrati danno luogo a un unico esame finale.
3. Non sono previste propedeuticità obbligatorie o sbarramenti per l'iscrizione agli anni successivi al primo.

ARTICOLO 6 - Tirocini e mobilità internazionale

1. Il Corso promuove tirocini curriculari presso istituzioni ed enti nazionali e internazionali che si occupano a vario titolo di sostenibilità e cooperazione internazionale, al fine di favorire l'approccio esperienziale.
2. Gli studenti sono incoraggiati a svolgere periodi di studio e ricerca all'estero tramite i programmi Erasmus+ e accordi bilaterali dell'Ateneo.

ARTICOLO 7 - Prova finale

1. La prova finale consiste nella redazione e discussione pubblica di un elaborato scritto (tesi) su un argomento concordato con un docente relatore.
2. La tesi può essere redatta in lingua italiana o, in alternativa, in lingua inglese, previa approvazione del relatore e accompagnata da un riassunto in italiano.
3. La valutazione finale è espressa in centodecimi.



ARTICOLO 8 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo e al Manifesto degli Studi pubblicato annualmente.

Riferimenti di contatto:

- **Presidente del Corso:** Prof.ssa Maura Marchegiani
- **Tutor didattico:** Prof. Marco Bagli